

La guerra dei libri

In America le scuole ritirano dalle biblioteche sempre più testi per le lamentele dei genitori

La scena nella contea di Spotsylvania si è svolta come molte altre - una madre si è avvicinata a un microfono in una stanza qualunque, ha dato un'occhiata a un discorso già preparato e ha detto che il consiglio scolastico di questo piccolo angolo della Virginia sta esponendo gli studenti alla pornografia. La donna se l'è presa con due libri in particolare: il primo è "Chiamami col tuo nome", famoso romanzo che racconta una relazione omosessuale.

LA GUERRA DEI LIBRI

Inizi con censurare "Il buio oltre la siepe" per come rappresenta i neri e finisci con un consiglio scolastico che vuole bruciare i volumi in cui si parla dei gay. I diritti dei genitori e l'effetto domino della cancellazione

Le scuole di tutta l'America stanno esaminando e talvolta ritirando i libri dagli scaffali delle biblioteche

"Credo che dovrebbe essere una scelta dei genitori esporre i propri figli a certi contenuti sessuali"

Le lamentele dei genitori conservatori vanno dagli obblighi vaccinali agli insegnamenti sul razzismo

"Penso che dovremmo gettare quei libri nel fuoco", ha detto un consigliere scolastico

Il secondo è "33 Snowfish", che racconta la storia di tre adolescenti senz'atletto. L'American Library Association ha inserito "33 Snowfish" nella lista dei migliori libri per "young adult" nel 2004, ma la madre l'ha definito "disgustoso" perché parla di abusi sessuali e di pornografia infantile. Cercando nel catalogo online della biblioteca locale, ha aggiunto, ha trovato 172 risultati per libri che includono la parola "gay", 84 risultati per libri con la parola "lesbica" e soltanto 19 risultati per libri con la parola "Gesù" - "ma la metà di questi è sui musulmani", ha sottolineato. Il consiglio ha votato all'unanimità per rimuovere tutti i libri "sessualmente espliciti" dalle biblioteche della contea per una revisione. Ora tutti i 29 bibliotecari stanno facendo ricerche tra decine di migliaia di titoli. "Penso che dovremmo gettare quei libri nel fuoco", ha dichiarato un membro del consiglio.

Le scuole di tutta l'America stanno esaminando e talvolta ritirando i libri dagli scaffali, mentre la reazione ai libri incentrati sulla razza, il sesso e le identità queer diventa parte consistente della politica repubblicana mainstream. Accolto come un messaggio vincente nella corsa elettorale per il governatore della Virginia questo

mese, gli slogan conservatori sui "diritti dei genitori" hanno contribuito ad alimentare una nuova ondata di lamentele e minacce legali anche per i titoli più famosi, secondo chi si occupa di monitorare le censure dei libri.

Il governatore del Texas Greg Abbott (repubblicano) ha scaldato ancora di più il dibattito chiedendo un'inchiesta a livello statale per verificare potenziali "attività criminali" che circondano la "pornografia" nelle scuole. Qualche giorno prima aveva denunciato due memoir lgbtq presenti in alcuni distretti. Il governatore della Carolina del sud, Henry McMaster (repubblicano), ha chiesto nello stesso giorno un'indagine simile. Citando "l'attenzione nazionale", un distretto scolastico del Kansas ha temporaneamente bloccato le prenotazioni di 29 libri in biblioteca dopo le richieste di un genitore, revocando la sospensione questa settimana dopo che gli è stato fatto notare che il distretto sembrava infrangere la propria politica di mantenere comunque i materiali disponibili durante la revisione dei reclami.

Tra i titoli sospesi ci sono classici come "Il racconto dell'ancella" di Margaret Atwood e "L'occhio più azzurro" di Toni Morrison, così come un saggio sul Ku Klux Klan. "Trovo pro-

fondamente inquietante il fatto che stiamo accettando così facilmente l'idea che i libri debbano essere vietati, bruciati e rimossi", ha detto Deborah Caldwell-Stone, che dirige l'Ufficio per la libertà intellettuale dell'American Library Association. La virulenza dell'opposizione nella contea di Spotsylvania l'ha particolarmente allarmata. "Pensavo che avessimo respinto quest'impulso autoritario decenni fa", ha detto. Altri hanno toni trionfanti. Daniel Latham, un padre che ha parlato alla riunione a Spotsylvania, ha detto che lui e un gruppo di genitori che la pensano come lui hanno pensato che si dovesse fare una revisione della biblioteca dopo aver letto notizie di genitori in altre regioni che si lamentavano dei testi. Latham è andato all'incontro per contestare



l'obbligo di indossare mascherine e i corsi di formazione sull'equità per gli insegnanti e per sollecitare la rimozione di materiali espliciti.

I genitori di tutta la nazione sono diventati sempre più attivi nel campo dell'istruzione durante la pandemia, presentandosi alle riunioni dei consigli scolastici per lamentarsi delle chiusure. Quando i campus hanno riaperto, hanno continuato a partecipare. Le lamentele dei genitori conservatori vanno dagli obblighi vaccinali agli insegnamenti sul razzismo. Latham, che è bianco e si definisce "politicamente indipendente di orientamento conservatore", ha detto che il suo gruppo di genitori ha una lista di altri titoli da esaminare. "Credo che dovrebbe essere una scelta dei genitori esporre i propri figli a contenuti sessuali - ha detto - Se un libro è in biblioteca, non ho più questa scelta". Le obiezioni ai libri non sono una novità, ma sembrano essersi intensificate nell'ultimo anno - ci sono lamentele isolate e altre più organizzate che si diffondono rapidamente in altre aree, spesso spinte dai social media. Caldwell-Stone ha tracciato un aumento d'indignazione politica su argomenti come la sessualità LGBTQ e la "Critical race theory" - un quadro accademico di livello universitario che esamina il razzismo sistemico in America, ma che è diventato un contenitore di preoccupazioni conservatrici sul modo in cui le scuole affrontano l'argomento della razza. Citando il timore che gli insegnanti stiano facendo ricadere la colpa sui bambini bianchi, alcune regioni hanno approvato leggi che vietano alle classi di trattare temi che possano far provare "disagio" o "angoscia" agli studenti a causa della razza o del sesso. I leader repubblicani hanno anche cercato di tagliare i fondi alle scuole che insegnano il Progetto 1619 del New York Times (controversa ricostruzione della storia americana e il razzismo), e hanno invocato una "istruzione patriottica" invece che un'eccessiva attenzione ai torti passati e presenti degli Stati Uniti.

Richard Price, un professore di Scienze politiche che segue queste discussioni sui libri nelle scuole e nelle biblioteche, ha detto che c'è molto "opportunismo politico". I repubblicani stanno "cercando di assicurarsi che questi genitori rimangano arrabbiati e che attacchino le scuole in modo che l'insofferenza sia ancora lì per il prossimo autunno", ha detto Price, professore alla Weher State University. Le contestazioni a libri e programmi scolastici riguardano tutto lo spettro politico: alcuni testi sono stati cancellati perché non sono al passo con i valori progressisti. L'anno scorso - nel mezzo di un esame di coscienza nazionale sul razzismo negli Stati Uniti dopo l'assassinio di George Floyd - molti si sono concentrati su classici come "Il buio oltre la siepe" per come vengono rappresentati i neri o il personaggio

del "salvatore bianco". Un distretto scolastico di Los Angeles ha rimosso "Il buio oltre la siepe", "Uomini e topi" e altri romanzi dalla sua lista di letture di base dopo le lamentele, anche se i libri sono rimasti disponibili in biblioteca. In risposta, un gruppo giovanile conservatore ha promesso copie gratuite di questi libri. "La storia deve essere imparata, non cancellata ogni volta che i capricci di una folla di sinistra la ritiene scomoda", ha detto l'anno scorso il portavoce della Young America's Foundation, Spencer Brown. Ma la lista dei libri più contestati nel 2020 è dominata da titoli tipicamente criticati dalla destra come "antipolizia", "divisivi", sessualmente espliciti o immorali. Per molti, i libri che scatenano discussioni sottolineano il fatto che chi vuole restrizioni rappresenta il punto di vista in gran parte bianco, etero e cisgender, a scapito di altre comunità che a lungo hanno lottato per ritrovare le loro esperienze nella letteratura tradizionale. "Sto scrivendo per i miei ex studenti. Sto scrivendo i libri che non potevano trovare nella nostra biblioteca del liceo", ha detto Ashley Hope Pérez, una professoressa di letteratura ed ex insegnante di inglese del Texas il cui romanzo del 2015 "Out of Darkness" - che parla di sesso, di abusi sessuali e di razzismo - è stato denunciato quest'anno come "pornografia" non adatta agli studenti. La Pérez ha detto che ascolta lettori che, come lei, hanno vissuto abusi sessuali: in "Out of Darkness", ha detto, possono vedere la loro sofferenza ma anche un personaggio che "reclama il suo diritto alla gioia". Ora, con il suo libro nel mirino dei genitori, riceve anche messaggi feroci e messaggi vocali da sconosciuti. "Out of Darkness" è stato tra i 29 libri vietati questo mese nel distretto scolastico di Goddard, nel Kansas, dove i funzionari hanno detto molto poco sulle loro ragioni. Secondo il distretto - che ha condiviso una recente spiegazione data alle famiglie e al personale, ma non ha risposto a ulteriori domande del Washington Post - un genitore anonimo a settembre si è fatto avanti ponendo domande su un libro che suo figlio aveva controllato. Il genitore ha continuato con un elenco di libri "messi in discussione nei distretti scolastici di tutta la nazione", ha spiegato il distretto nella sua nota alle famiglie e ai dipendenti, dopo che la sospensione del libro è diventata notizia. In un'email del 4 novembre a presidi e bibliotecari, il distretto diceva di non essere "in grado di sapere se i libri contenuti in questa lista soddisfano i nostri obiettivi educativi". Quindi i funzionari hanno bloccato i testi in attesa di ulteriori revisioni. Mercoledì il distretto ha annunciato che un comitato ha deciso di mantenere "attivi" tutti i libri. Storie simili si sono verificate in tutto il paese.

In Pennsylvania, un distretto scolastico ha bloccato l'accesso a una lunga

lista di libri e risorse educative incentrate su persone di colore e antirazziste, inclusi libri illustrati per bambini sulle icone dei diritti civili come Rosa Parks e Martin Luther King. I funzionari hanno ripristinato i titoli questo autunno, dopo proteste e mesi di controlli da parte di un consiglio scolastico tutto bianco. "Gli insegnanti vengono spaventati da noi", ha affermato Emily Kirkpatrick, direttore esecutivo del National Council of Teachers of English. "Hanno paura per il loro lavoro, paura per il rispetto nelle loro comunità". Il consiglio era solito avere uno o due contatti al mese con educatori che cercavano aiuto riguardo ai libri o conversazioni preoccupanti del consiglio scolastico, ha detto Kirkpatrick. "Ora non è raro per noi ricevere quattro, cinque o sei richieste di aiuto al giorno", ha detto. In Virginia, i tentativi di vietare o limitare i libri nelle scuole sono aumentati, attraendo nuova attenzione e slancio da parte dei media. Nel 2013, Laura Murphy, una madre della contea di Fairfax, ha cercato di rimuovere dalle aule il romanzo vincitore del premio Pulitzer di Toni Morrison "Amatissima" perché la rappresentazione di brutalità, stupro di gruppo e omicidio di un bambino aveva provocato incubi a suo figlio. Pochi anni dopo, il Parlamento guidato dai repubblicani aveva approvato un disegno di legge che avrebbe dato ai genitori il diritto di esonerare i propri figli dai compiti che riguardavano letture sessualmente esplicite - la legge nota come "Beloved bill", fu bloccata dall'allora governatore democratico Terry McAuliffe.

Ma il problema è tornato a galla. Alla fine del 2019, un gruppo di genitori della contea di Loudoun ha costretto il sistema scolastico a rimuovere dalle scuole elementari almeno cinque libri su temi LGBTQ in seguito a denunce di contenuti inappropriati. E nella contea di Fairfax, a settembre, gli ispettori scolastici hanno rimosso due testi LGBTQ dalle biblioteche delle scuole superiori dopo che i genitori avevano denunciato alcuni libri per contenuti sessualmente espliciti. Secondo la portavoce delle scuole pubbliche della contea di Fairfax, Helen Lloyd, i testi sono in fase di revisione da parte di due comitati di insegnanti, genitori, amministratori e studenti di età superiore ai 18 anni. Lloyd ha detto che i comitati diranno se rimettere i libri nelle biblioteche scolastiche alla fine di questo mese. La lotta per "Amatissima" è riemersa nell'ultima settimana durante la campagna elettorale per il governatore della Virginia, quando Glenn Youngkin ha pubblicato una pubblicità con la Murphy e contro il suo avversario McAuliffe, per il suo veto sul disegno di legge del 2016.

L'annuncio ha rapidamente raccolto più di un milione di visualizzazioni. Youngkin ha vinto le elezioni da governatore questo mese, e gli esperti attri-



buiscono il suo successo alla capacità di raggiungere i genitori di periferia. Meno di una settimana dopo la vittoria di Youngkin, due membri del consiglio scolastico di Spotsylvania, Rabih Abuismail e Kirk Twigg, hanno dichiarato in una riunione che volevano non soltanto rimuovere i libri che presentavano riferimenti sessuali espliciti, ma anche distruggerli. "Penso che dovremmo gettare quei libri nel fuoco", ha detto Abuismail, come si vede nel video della riunione. Twigg ha aggiunto che vorrebbe "vedere i libri prima di bruciarli". In un'intervista, Abuismail, che ha raccontato di essere emigrato dal Libano all'età di sei anni e si definisce "cristiano devoto" ma politicamente indipendente, si è scusato per le sue affermazioni. Il 24enne ha detto: "Ho perso la testa e ho lasciato che le mie frustrazioni avessero la meglio su di me", quando i genitori avevano iniziato a descrivere "33 Snowfish". Abuismail ha detto di non voler bruciare i libri con contenuti sessualmente espliciti. Piuttosto, vuole che i testi vengano rimossi dalle biblioteche di Spotsylvania e donati a una "biblioteca della comunità locale". Ha spiegato che libri come "33 Snowfish" non contribuiscono all'educazione dei bambini né li preparano alla vita adulta, e che le biblioteche delle scuole pubbliche dovrebbero conservare testi incentrati su argomenti di base come la matematica, la storia e le scienze. "Capisco, essendo più giovane e sui social media, che ci sono piattaforme come TikTok e videogiochi pornografici facilmente accessibili ai bambini", ha

detto Abuismail. "Ma noi, in quanto istituti scolastici, non dovremmo fornire un altro sbocco per i ragazzi per mettere le mani su materiale sessualmente esplicito".

Baron Braswell, che fa parte del consiglio scolastico, ha detto che il distretto è solo all'inizio di un processo di revisione. Braswell, che fa il consulente finanziario ed è un pastore afroamericano di 60 anni, ha spiegato di aver votato a favore del riconsiderare i libri sessualmente espliciti perché voleva dare al personale scolastico il tempo sufficiente per esaminarli - ed eventualmente per reintegrarli, se necessario. Ha suggerito che il distretto non perseguirà una "vendita all'ingrosso per sbarazzarsi dei libri", con cui Braswell non è d'accordo. Ha ricordato che il suo liceo aveva assegnato la lettura di "Huckleberry Finn" negli anni Settanta e quanto avesse trovato offensivo l'uso frequente nel libro dell'n-word. Ma i suoi genitori non si erano mai lamentati del libro presso il consiglio scolastico, ha detto Braswell, e lui non avrebbe voluto che lo facessero. "Sono contento che mia madre mi abbia permesso di leggere quel testo", ha detto. "So chi sono, non lascerò che 'Huckleberry Finn' mi definisca come persona, non è mai stato così. Ma era una storia interessante". Altri hanno riserve simili sul ritiro dei libri dalla circolazione. Sarah Alley, una madre bianca di 38 anni di un bambino di quarta elementare di Spotsylvania, teme che se i bambini non possono accedere a un libro come "33 Snowfish" possano esserci dei limiti alla loro cre-

scita e al loro sviluppo. "I bambini che leggono libri del genere potrebbero essere stimolati a fare volontariato per i senzatetto", ha detto. "Scoprire dettagli tragici e crudi nelle vite dei bambini che hanno subito aggressioni sessuali può ispirare altri ad aiutare per cambiare in meglio la vita di questi bambini". Il personale scolastico di Spotsylvania incaricato di controllare i libri del distretto deve affrontare una montagna di lavoro: soltanto le cinque biblioteche delle scuole superiori hanno 65.000 titoli, ha detto il sovrintendente scolastico Scott Baker. Una squadra di circa trenta persone è dedicata tutto il giorno soltanto a questo. Baker, che è al suo decimo anno come sovrintendente, ha affermato che il sistema scolastico vuole essere il più reattivo possibile alle ansie dei genitori. Ha sottolineato, tuttavia, che il distretto alla fine deve fornire materiali di lettura convincenti che siano pertinenti e disponibili per tutti i tipi di studenti.

Rebecca Murray, ex bibliotecaria scolastica in pensione nella contea di Spotsylvania, prevede terribili conseguenze se i libri vengono rimossi. "Quando iniziamo a consentire ai genitori o ai cittadini in generale di entrare nella biblioteca di una scuola e togliere libri dallo scaffale, perché li considerano pornografici o per qualsiasi altra ragione", ha detto Murray, "allora non ci sarà più libertà intellettuale nella nostra biblioteca scolastica".

Hellen Knowles e Hannah Natanson

Copyright Washington Post, 2021



Una madre cerca libri nella sezione per bambini della biblioteca della Stavros Niarchos Foundation (foto LaPresse)

